

## Nasce la 'Guida alle Cantine' di Made in Piedmont

notizia pubblicata 11 Ottobre 2019 alle ore 11:51 nella categoria **Enogastronomia**



In un settore dove vengono privilegiate le recensioni enologiche o le informazioni generaliste, è una novità porre l'attenzione sul vino come esperienza di persone e di luoghi, non come prodotto commerciale, considerando l'utente finale un visitatore e non un consumatore. Presentata ad Alba il 9 ottobre nella Sala Convegni del Palazzo Banca d'Alba, la Guida alle Cantine edita da Made in Piedmont (associazione che raccoglie oltre 80 importanti cantine della Regione), tenta di raccontare il vino attraverso l'accoglienza. Quella dei vitivinicoltori che, in Piemonte, sono spesso gli stessi proprietari della cantina, tipicamente a conduzione familiare; e quella dei servizi messi a disposizione dell'enoturismo, dalle semplici degustazioni alle passeggiate in vigna, dalla possibilità di dormire tra i filari al ristorante allestito 'tra le botti', dalle cooking class alle attività all'aria aperta: e-bike, equitazione, wine-trekking, picnic, yoga e arte tra i filari.

“La nostra Guida alle Cantine, prima nel suo genere – spiega Gianni Gagliardo, produttore e presidente dell'Associazione Made in Piedmont – ha lo scopo di facilitare il viaggio dei visitatori alla scoperta del Piemonte del vino, aiutandoli a pianificare le tappe. Ogni produttore è unico: si distingue per carattere e personalità. È questo che rende peculiare il suo modo di fare il vino e di offrirlo ai suoi ospiti”.

Pianificare il viaggio, conoscere il territorio, scegliere le attività da fare in cantina, incontrare il produttore vis-à-vis. La Guida alle Cantine di Made in Piedmont è progettata per essere uno strumento agile e pratico, utile, pensato per i wine lover e per le loro esigenze. Una bussola che aiuta ad orientarsi all'interno

della sconfinata offerta di vini piemontesi, con un importante cambio di ottica. Non si parte dai giudizi sulle etichette, ma dai territori. Si parte, o meglio, si riparte, a raccontare il vino dai luoghi dove nascono, maturano e vengono raccolte le sue uve, dalle mani e dalle migliaia di vite che ogni giorno dedicano la loro passione e professionalità alla vite.

La Guida alle Cantine di Made in Piedmont è un “benvenuto a braccia aperte sulla soglia delle barricaie – continua il presidente Gagliardo – l’attitudine tutta piemontese a invitare gli ospiti a far parte, per un po’, della famiglia. È questa accoglienza fatta di gesti particolari che cambia tutto: il vino non è più lo stesso, da prodotto diventa meravigliosa esperienza”.

La Guida alle Cantine dell’Associazione Made in Piedmont verrà distribuita nei principali luoghi di interesse turistico del Piemonte: Atl e uffici turistici, Enotecche Regionali, ristoranti e alberghi, strutture ricettive. In più copie sarà sempre consultabile presso le cantine aderenti al progetto.

Descrive i quattro principali territori vitivinicoli del Piemonte: le Langhe, il Roero, il Monferrato e le Terre del Gavi, ciascuno dei quali illustrato con mappe e notizie di interesse turistico. Il viaggio si snoda su 31 comuni piemontesi e 56 produttori, raccontati attraverso schede che “simulano” la visita in cantina e contengono tutti i servizi offerti, fornendo per ciascuno il contatto diretto alla prenotazione o alla richiesta di informazioni. Un sommario intelligente, al fondo della guida, indicizza ciascuna struttura per nome, territorio e Comune di appartenenza.

Accanto alla guida cartacea, l’Associazione Made in Piedmont ha creato il relativo portale ([guidaallecantine.com](http://guidaallecantine.com)). Qui le mappe diventano geolocalizzate e c’è la possibilità di gettare un “occhio sui vigneti” grazie alle wine webcam installate sui meravigliosi paesaggi riconosciuti Patrimonio dell’Umanità Unesco.

“La Guida non potrà che crescere per numeri e popolarità, includendo sempre più cantine, territori e produttori: ci auguriamo che possa diventare il punto di riferimento per l’enoturismo in Piemonte”, conclude Gianni Gagliardo.